

Berlinguer al ministro Lanzetta

«La Basilicata sia zona franca»

«Ok fiscalità differenziata su benzina, gasolio e gas». A Roma anche Gianni Pittella

MIMMO SAMMARTINO

● Da dove possono ripartire il Mezzogiorno e la Basilicata per invertire la tendenza ad affondare? L'assessore regionale all'ambiente e al territorio, Aldo Berlinguer, scommette sulle «zone franche». O, per l'esattezza, sulla legittimità della Basilicata - terra che produce petrolio - a poter avanzare il diritto a una fiscalità differenziata.

Se ne discute questa mattina a Roma, presso il Ministero Affari regionali, in un incontro sul tema: «Le zone franche come politica di sviluppo del Mezzogiorno». Tra i relatori, anche l'assessore regionale lucano Aldo Berlinguer. A introdurre il dibattito, il ministro Maria Carmela Lanzetta. Le conclusioni sono affidate a un altro autorevole esponente politico lucano: l'europarlamentare Gianni Pittella, capogruppo di Socia-

LA PROPOSTA

«Dove si produce petrolio non si possono pagare le tasse pagate in tutti gli altri posti»

listi e democratici al Parlamento europeo.

«Il petrolio - ragiona Berlinguer - non ha prodotto occupazione diretta in Basilicata. Ed è assurdo che la tassazione sui prodotti energetici sia uguale in Basilicata (dove avviene la produzione) come, ad esempio, in Toscana. È possibile, come avviene almeno in una ventina di casi in Europa, immaginare di creare una zona franca in tutta la regione. Un territorio nel quale si applichi una fiscalità differenziata in relazione alle accise sui prodotti energetici (benzina, gasolio, gas). Insomma, sulla parte che si paga territorialmente sui consumi».

All'incontro di oggi ci sono diverse regioni che, con finalità diverse, sol-

lecitano il riconoscimento di «zona franca». Lo chiedono la Sardegna (come zona franca doganale), Gioia Tauro (per le esportazioni), le regioni a Statuto speciale».

D'altronde in Europa ci sono diversi riconoscimenti di questo tipo. «Il punto-argomenta l'assessore Berlinguer - è che non è possibile avere realtà differenziate per livello di sviluppo e mantenere una tassazione omogenea. Ritengo importante andare verso un modello di aiuto fiscale in aree, come la Basilicata, in cui si produce la risorsa. Ovviamente l'idea di puntare sul riconoscimento di una fiscalità differenziata non c'entra nulla con la questione delle royalty che seguono un altro percorso».

D'altronde la Basilicata ha già conosciuto l'esperienza della «zona franca urbana» di Matera (nell'ambito delle aree qualificate come depresse). «Una esperienza positiva - conclude Berlinguer - che segue gli ottimi risultati ottenuti dal modello francese al quale si ispira».

